

Oggetto: proposta di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. A) D.Lgs 50/2016 per l'acquisizione di un parere legale in materia di prestazione lavorativa a distanza in Paese extraeuropeo.

Il sottoscritto RUP (Responsabile Unico del Procedimento) autorizza l'affidamento di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, a: **Studio Legale Righi-Felli e Associati** con sede in Firenze, via delle Mantellate, 8, per le seguenti motivazioni:

- 1) La direzione aziendale intende valutare la possibilità di estendere l'utilizzo del lavoro a distanza (nella forma del "lavoro agile") apprestato da propri dipendenti residenti (o temporaneamente dimoranti) all'estero, alla luce dei recenti interventi legislativi e contrattuali che hanno riformato la disciplina del lavoro a distanza, diretti a regolare tali innovative modalità di resa della prestazione lavorativa nella fase post-pandemica;
- 2) La materia di che trattasi appare particolarmente complessa in quanto implica un approfondimento multidisciplinare vertente non soltanto sulle condizioni di opzionabilità applicabili al pubblico impiego contrattualizzato, ma anche in riferimento alla regolazione di specifici istituti connessi alla gestione previdenziale, fiscale e contributiva, riferiti - a titolo di esempio - all'imposizione fiscale e contributiva per redditi prodotti fuori dal territorio dell'Unione Europea, ovvero anche in relazione alle modalità di gestione di determinati adempimenti tipici del rapporto di lavoro, quali il regime di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni ovvero anche la gestione di periodi di malattia del lavoratore dipendente dimorante all'estero;
- 3) sulla materia sulla quale è necessario l'approfondimento tecnico/legale di cui trattasi non è disponibile, a quanto consta - allo stato, e prevalentemente sui limiti di attivazione del "lavoro agile" apprestato dall'estero - una consolidata giurisprudenza - sia di legittimità che di merito - idonea ad orientare in misura soddisfacente l'operato dell'Azienda e le decisioni da assumere in tempi molto ristretti, e ciò in ragione della radicale riforma della materia introdotta dal legislatore e ulteriormente regolata in sede di CCNL, recentemente introdotta nell'ordinamento

- 4) L'attività di approfondimento e di consulenza legale che è necessario reperire, consente l'acquisizione del servizio mediante istruttoria semplificata, al fine di non aggravare l'azione amministrativa con dispendio di tempo e di risorse;
- 5) L'entità della spesa preventivata in relazione all'obiettivo che si intende realizzare e la ristrettezza del lasso temporale per assumere specifiche decisioni organizzative, rendono opzionabile il ricorso all'affidamento diretto, tenuto conto dalla sommaria indagine che:
 - a. il professionista a cui conferire l'incarico risulta possedere competenze specifiche in tema di diritto amministrativo e si ha evidenza – in relazione a precedenti pregresse collaborazioni – dell'affidabilità e della competenza nell'apprestamento di attività di consulenza in materia giuslavoristica;
 - b. la Direzione ha provveduto alla preventiva richiesta di acquisizione di parere legale da parte dell'Avvocatura Regionale, con esito negativo;
 - c. l'offerta individuata appare congrua rispetto alla complessità dell'oggetto dell'incarico e dei tempi di risposta richiesti al fornitore;
 - d. rispetto ad analoghe offerte di mercato, la proposta di cui trattasi appare in linea con analoghi servizi di consulenza.

Importo di aggiudicazione: € 1.543,92= + IVA 22%.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Francesco Stori